

mostra di disegni di conrad-bercah

QUID TUM, AI? Ombre | Caverne | Miti
a cura di Claudio Strinati

LAVATOIO CONTUMACIALE

Piazza Perin del Vaga 4 | 00196 Roma

08 - 17 ottobre 2026

Opening: giovedì 8 ottobre 2026, h. 17.30 | ingresso gratuito

Talk: 18.30-19.30 con Claudio Strinati, Orazio Carpenzano, Valerio Paolo Mosco e Sandro Bonvissuto

comunicazione e ufficio stampa

Fabrizio Marzilli +39 348 498 9606

Quid Tum, AI?

riunisce un corpus di 36 opere prodotte nel 2026 da conrad-bercah che, nel loro insieme, pongono la seguente domanda diretta alla cosiddetta intelligenza artificiale: Quid Tum, AI? Che si potrebbe tradurre come: e allora adesso, cosa facciamo?

In uno scenario in cui la rivoluzione digitale sta eliminando a velocità supersonica qualsiasi idea di contraddittorio, o di libera discussione, prima che l'opzione del libero arbitrio — la capacità della persona di decidere in modo autonomo i propri pensieri e le proprie azioni — sia cancellata dalla Valle del Silicio in scadenza, conrad-bercah, colpito da un cortocircuito Proustiano, ha sentito il bisogno spontaneo di rileggere il mito della caverna Platonica con dei segni grafici 'primitivi' tracciati sulle pagine del Foglio Quotidiano AI, ovvero il primo quotidiano al mondo scritto dall'intelligenza artificiale, un esperimento che ha attirato l'attenzione del pianeta intero.

L'operazione ha insinuato nell'autore il dubbio che, ci piaccia o no, gli abitanti del pianeta si trovino a rivivere uno straordinario *Nachleben* del mito della caverna, una riedizione postuma di un mito che molti preferiscono lasciare alle loro spalle. In altre parole, le 36 opere sembrano suggerire che la popolazione si trovi ad abitare oggi uno spazio simile a quello della caverna di Platone. Una condizione per cui la stessa popolazione appare geneticamente impreparata: essere 'schiavizzati' da applicazioni ingegnerizzate per generare dipendenza verso un'unica attività: osservare sul muro le ombre proiettate dalle nuove *statuette* e i nuovi *oggetti* che solerti (leggi eccessivamente zelanti) addetti (o applicazioni di intelligenza artificiale) trasportano dietro il *muretto* a cui siamo incatenati senza averne coscienza. Molti sembrano credere che quelle ombre siano l'unica realtà esistente. In diversi casi addirittura che siano le sole ombre che siano mai esistite. Di qui la necessità della mostra come un'edizione straordinaria di un quotidiano, con una diversa AI.

Il catalogo della mostra è edito da LetteraVentidue Edizioni di Siracusa.

conrad-bercah

Laureato del Politecnico di Torino e della Harvard University GSD dove è stato (1996-2010) *instructor, fellow e visiting critic*, si è formato a Milano lavorando per Aldo Rossi e Ignazio Gardella come a New York dove ha collaborato con I.M. Pei (1996 – 2000).

È il fondatore di conrad-bercah architects (www.c-ba.it) uno studio di progettazione con sede a Milano dal 2021 che ha sviluppato una varietà di progetti pubblici e privati in Europa. Attivo in precedenza a Berlino per quasi un decennio, è recentemente rientrato a Milano dove, oltre ad essere stato membro della commissione del paesaggio del comune, lavora anche come *adjunct professor* presso il Politecnico di Milano. Dal 2026 ricopre lo stesso ruolo anche presso l'Università di Genova.

L'attività professionale si nutre di disegno e scrittura come attività complementari irrinunciabili al lavoro progettuale. Le pubblicazioni comprendono una trilogia estetica berlinese sul rapporto tra architettura e città — *Berlin Fragments* (2018), *Berlin Transfert* (2021) e *Berlin Stimmung* (2024) — *bercahaus* (2020), una monografia che documenta il processo di costruzione di un edificio residenziale multilivello a Berlino utilizzando un nuovo modello di prefabbricazione in legno; *Modernism. an American wake* (2022) e *Fogli di Architettura* (2022) in cui sono raccolti atlanti di idee estetiche per la forma. I disegni sono stati esposti in diverse capitali — Berlino (Make City Festival), Firenze (Palazzo Vecchio), Roma (Casa dell'architettura), Milano (Spazio Arena, GOLAB) e Venezia (IUAV) — e sono stati oggetto di favorevole attenzione critica di importanti personalità del mondo della cultura europea: Claudio Strinati, Joseph Rykwert, George Baird, Niall Hobhouse, Valerio Paolo Mosco, Marco Biraghi, Pierre-Alain Croset, Stefano Pujatti, Sandro Bonvissuto.

L'atlante *L'anticittà che viene* (2020) ha generato un video commissionato da THE PLAN che ha vinto il concorso "La città come cultura" indetto dall'ordine degli architetti di Bologna in collaborazione con la Triennale di Milano e il museo MAXXI di Roma.